



REGIONE MOLISE

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE,
FORESTALI E ITTICHE**

**AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE
2007-2013**

BANDO PUBBLICO

MISURA 125
(seconda edizione)

**MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN
PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO
DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

Handwritten signature

SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'	3
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	3
ARTICOLO 4 – CONDIZIONI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	4
ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	4
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	6
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
ARTICOLO 8 – SPESE GENERALI	7
ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI E VINCOLI.....	7
ARTICOLO 10 – DOCUMENTAZIONE	8
ARTICOLO 11 – AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	10
ARTICOLO 13 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.....	11
ARTICOLO 14 – MODALITA' DEI TERMINI DI AVVIO E DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA.....	12
ARTICOLO 15 – DOMANDE NON ACCOLTE PER CARENZA DI DISPONIBILITA' FINANZIARIE.....	13
ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE	13
ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	13



ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando definisce le condizioni di accesso al regime di aiuto previsto dalla misura 1.2.5 del Programma di Sviluppo Rurale della regione Molise 2007-2013 che prevede una duplice finalità:

1. la tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e sotterranee disponibili nella regione Molise;
2. la tutela e fruibilità del territorio rurale.

Gli obiettivi operativi della misura sono:

- razionalizzare la risorsa idrica utilizzata per l'alimentazione delle condotte a servizio delle aziende, per perseguire una diversificazione e valorizzazione degli aspetti qualitativi delle produzioni agricole e forestali, nonché per promuovere il risparmio della risorsa anche al fine di ridurre gli sprechi ed i processi di degrado;
- potenziare la viabilità a servizio delle imprese agricole e forestali.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il regime di aiuto, di cui al presente bando, prevede 2 operazioni per:

- a) investimenti di rifunzionalizzazione di strade rurali, interessanti il piano viario carrabile e le opere straordinarie, con esclusione di qualunque intervento riconducibile a manutenzione ordinaria;
- b) investimenti per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero per deterioramento dovuto a cause naturali (dissesto idrogeologico, piogge intense, ecc.) finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica esclusivamente nelle macro-aree D1, D2, D3 dell'intero territorio regionale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari previsti dalle azioni del presente bando sono i Comuni singoli o associati.

ARTICOLO 4 – CONDIZIONI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Potranno essere dichiarate ammissibili le domande di interventi sulla viabilità esistente realizzati con operazioni di minimo impatto ambientale e nel rispetto della pertinente normativa ambientale e forestale, inclusa la valutazione di incidenza ove richiesta, e che siano:

1. complete dei documenti richiesti all'art. 10 e degli eventuali allegati;
2. riguardanti esclusivamente progetti esecutivi. Il grado di definizione della progettualità è stabilito nella esecutività delle opere così come previsto dall'art. 93 del D.Lgs. 163/2006;
3. relative a progetti idonei sul piano tecnico economico. La valutazione di idoneità sul piano tecnico economico riguarda:
 - le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
 - la finalità dell'opera;
 - la funzionalità dell'opera;
 - la fattibilità del progetto;
 - la congruità del progetto;
 - l'attendibilità del cronogramma;
 - la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti.

Gli interventi per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, realizzati o da realizzare esclusivamente a servizio delle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali e delle aziende agricole, sono ammissibili se viene dimostrata, a pena di irricevibilità, anche mediante certificazione degli organi competenti:

- il sistema di approvvigionamento;
- la potabilità dell'acqua.

Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda. E' esclusa qualsiasi forma di integrazione.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Condizione necessaria per la partecipazione ai bandi previsti dal PSR 2007-2013 della regione Molise è la costituzione e validazione del **fascicolo aziendale** così come previsto dalla procedura SIAN.

I proponenti, quindi, che non hanno mai effettuato tale procedura, avranno cura di effettuarla avvalendosi dei CAA o delegando direttamente lo sportello AGEA operativo presso la Regione Molise, Assessorato alle Politiche agricole.

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura.

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it). Il richiedente, ossia il legale rappresentante dell'Ente, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La domanda presentata in carenza di documentazione comporta la irricevibilità della stessa.

La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con allegata la copia fotostatica del documento di riconoscimento firmata e datata e della relativa documentazione a corredo, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato entro il termine perentorio di venti giorni successivi al rilascio telematico, presso la sede dell'Assessorato alle Politiche agricole, forestali e ittiche con sede in Campobasso alla via Nazario Sauro, 1. Tale documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità**, in duplice copia ed in busta chiusa contenente sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) **per il richiedente** i dati anagrafici, riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome /ragione sociale;
- indirizzo completo;
- C.a.p.;
- Comune;
- Provincia;

b) **per il destinatario** sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

Assessorato alle Politiche agricole, forestali e ittiche, Via Nazario Sauro, n. 1 - 86100 CAMPOBASSO;

c) **la busta dovrà, inoltre, riportare** sul frontespizio tutte le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 125 del PSR Molise 2007/2013 – Azione (da indicare)” con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

d) **La busta**, contenente tutta la documentazione cartacea, **doirà essere accompagnata da una lettera di trasmissione** recante indicazioni del bando, data e



numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre), l'elenco completo degli allegati. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise" pubblicate sul BURM n° 30 del 16/12/2009 e successive modifiche e integrazioni, e all'avviso del Direttore generale prot. n. 17330/10 del 17/03/2010.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, avverrà con la procedura a "bando aperto", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto. La fase di raccolta delle domande sarà conclusa entro il termine perentorio del 16 settembre 2013

L'ammissione a finanziamento delle domande istruite positivamente è condizionata all'approvazione, da parte della Commissione europea, delle proposte di modifica che ne determina l'aumento della dotazione finanziaria. In caso di mancata approvazione della suddetta proposta, tutti gli oneri e/o vincoli derivanti dalla presentazione della domanda resteranno ad esclusivo carico dei richiedenti, i quali non potranno vantare diritti né porre pregiudiziali per la mancata concessione e/o finanziamento del contributo nei confronti della Regione, che resta esonerata da qualunque obbligo e/o vincolo.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Azione b) Miglioramento e ripristino della viabilità rurale.

Sono ammissibili a contributo gli interventi riguardanti la sistemazione e ristrutturazione di strade rurali esistenti, interpoderali e vicinali regolarmente inserite nell'atto deliberativo di classificazione della viabilità comunale, con particolare attenzione alle opere di difesa del corpo stradale, funzionali a più aziende agricole, anche per favorire un più agevole accesso a fondi agricoli con esclusione di qualunque intervento riconducibile alla manutenzione ordinaria.

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi finalizzati, prioritariamente, alla funzionalità dell'intero tracciato stradale:

1. opere di adeguamento e miglioramento della fruibilità stradale;
2. opere di protezione e messa in sicurezza;
3. opere di regimentazione delle acque superficiali;
4. opere finalizzate a sanare tratti notevolmente degradati e sconnessi.

Azione c) Miglioramento, rifacimento e/o costruzione di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero deterioramento dovuto a cause naturali, finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

Sono ammissibili a contributo gli interventi rientranti nelle tipologie di seguito specificate:

1. Investimenti materiali per la ristrutturazione e potenziamento della rete idrica rurale esistente; costruzione di acquedotti idropotabili rurali ai fini produttivi.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- ampliamento e potenziamento acquedotto esistente, ivi compresi realizzazione di serbatoi di accumulo e ripristino di fontanili, sorgenti, ecc.;
- realizzazione di nuovi acquedotti idropotabili, ivi comprese l'escavazione di nuovi pozzi, opere di captazione e sollevamento delle acque sotterranee.

ARTICOLO 8 – SPESE GENERALI

Così come previsto dallo specifico articolo 38 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise”, le spese generali, quali onorari ai professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali, nonché le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso, la quota complessiva degli investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 12% del costo totale dell'investimento.

Si precisa inoltre che il limite massimo riconoscibile per le spese generali del 12%, deve riferirsi al costo totale dei lavori a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà dettagliare analiticamente le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto del ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando di gara.

ARTICOLO 9 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Le opere finanziate sono vincolate per un periodo non inferiore a 5 anni sotto forma di vincolo di destinazione d'uso e sotto forma di impegno di manutenzione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative statali, regionali o comunitarie relativi alle stesse opere.

La realizzazione delle opere deve essere effettuata nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici ed in linea con le disposizioni del D.Lgs. 12



aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii..

Per quanto concerne le spese sostenute per l'IVA si rinvia a quanto riportato all'art. 39 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise” ed è comunque esclusa dal finanziamento in quanto di norma recuperabile.

I comuni possono presentare un progetto generale che preveda la realizzazione di opere ed interventi anche svincolati tra loro come localizzazione.

I comuni possono presentare, per una sola delle azioni previste dalla misura, proposta di intervento che preveda anche la propria compartecipazione finanziaria, mentre le risorse del bando che concorrono alla realizzazione degli interventi possono arrivare fino al limite massimo previsto dal successivo art. 11.

Qualora l'opera oggetto di intervento ricade all'interno di due o più territori giuridicamente appartenenti a enti diversi, è necessario costituire una associazione temporanea per l'accesso alla misura.

Le eventuali economie derivanti da ribassi in sede di appalto e/o di collaudo finale torneranno nelle disponibilità della Regione.

Non è consentito il finanziamento di operazioni per la realizzazione di investimenti realizzati fisicamente in territori extra-regionali.

ARTICOLO 10 – DOCUMENTAZIONE

La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, oltre a quella riportata nel modello unico di domanda (MUD) ed il fascicolo di misura, è la seguente:

1. provvedimento di approvazione del progetto con il quale, a pena di inammissibilità della domanda:
 - si approva l'iniziativa e il suo costo complessivo;
 - si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - si assume l'impegno alla manutenzione e al vincolo di destinazione d'uso per un periodo non inferiore a 5 anni;
 - si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio comunale e approvato dal Consiglio Comunale;
 - si individua il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento e si dà atto della verifica e della validazione del progetto ai sensi dell'artt. 52, 53 e 55 del D.P.R. n. 207/2010.
2. Progetto esecutivo contenente:
 - relazione tecnica e relazione specialistica;

- elaborati grafici degli interventi, redatti in varie scale, opportunamente esaustivi, contenenti: inquadramento progettuale, planimetria catastale di intervento, particolari di intervento e costruttivi, profili longitudinali, sezioni trasversali, sezioni tipo, opere d'arte, ecc., come da rilievi topografici;
 - computo metrico estimativo dei lavori, elenco prezzi unitari del prezzario vigente della Regione Molise e eventuale analisi dei prezzi non contemplati;
 - piano particellare, mappa catastale e stima analitica dell'indennizzo di esproprio (se necessario);
 - documentazione fotografica;
 - piano di sicurezza e di coordinamento;
 - cronoprogramma;
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - quadro analitico delle aziende agricole/forestali servite dall'infrastruttura;
 - planimetria catastale con le indicazioni delle aziende agricole servite dall'intervento, individuate con i numeri di cui all'elenco del predetto quadro analitico;
 - planimetria catastale riportante le utenze e i fabbricati rurali serviti dall'acquedotto.
3. Pareri, autorizzazioni o nulla osta nel caso in cui gli interventi ricadano in aree gravate a vincoli, ovvero presentazione di apposita dichiarazione di inesistenza di vincolo/i da parte del Responsabile Unico del Procedimento e del progettista.
4. Inoltre, per gli acquedotti rurali, dovranno essere debitamente dichiarati e certificati i seguenti dati:
- sistema di approvvigionamento e di misurazione della risorsa in entrata;
 - qualità della risorsa (potabilità);
 - dati dimensionali (lunghezza, portata, ecc.);
 - tipo e numero di utenze (agricole, civili, industriali, ecc.);
 - presenza di misuratori alle utenze;
 - schema idraulico;
 - profili schematici delle condotte con indicazione delle quote piezometriche;

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quanto non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine professionale di competenza.

Le domande presentate in carenza di uno o più dei documenti suddetti saranno dichiarate inammissibili.



Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento è necessario acquisire pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. da altri enti, la relativa documentazione va trasmessa in originale entro il termine perentorio di 80 gg dalla data di rilascio telematico della domanda, pena la sua decadenza.

ARTICOLO 11 - AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, comprensivo di spese generali, in misura del 100% del costo totale ammissibile, con un massimale di investimento per intervento stabilito in:

- euro 150.000,00 per investimenti di cui all'azione (B);
- euro 150.000,00 per investimenti di cui all'azione (C).

I contributi sono corrisposti secondo le modalità di erogazione stabilite nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise".

- Possono essere concesse anticipazioni nel limite massimo del 50% del contributo concesso.
- Può essere erogato un solo acconto, sulla base dello stato di avanzamento di importo complessivo non superiore al 90% e non inferiore al 40% del contributo concesso, rideterminato a seguito della gara di appalto, dedotto l'eventuale anticipo.

Per la richiesta dell'acconto deve essere presentata la seguente documentazione:

- a) domanda (MUD) a firma del legale rappresentante dell'Ente;
- b) ulteriore documentazione che verrà meglio specificata nell'atto di concessione del finanziamento.

L'entità dell'acconto è computata sui nove decimi dello stato di avanzamento delle iniziative e nei limiti del 90% del contributo in conto capitale concesso rideterminato a seguito della gara di appalto.

Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria assicurativa rilasciata dall'ente stesso di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

ARTICOLO 12 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le graduatorie saranno elaborate e distinte per azione ed i punteggi saranno definiti in base ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e riportati nella tabella sottostante.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise" viene ribadito che i requisiti e le condizioni

per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dall'Ente richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale. Non sono concessi finanziamenti ad interventi che non siano lotti funzionali.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto ovvero di non finanziabilità per carenze di risorse, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

Azione	Criteri di selezione		Peso del criterio	punti	
Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1	Numero di aziende direttamente servite dall'intervento	≤ 10	0%	0
			> 10 e ≤ 20	3%	1
			> 20 e ≤ 30	6%	2
			> 30 e ≤ 40	9%	3
			> 40	15%	5
	2	Estensione complessiva delle aziende servite	≤ 100 ha	0%	0
			> 100 e ≤ 350 ha	3%	1
			> 350 e ≤ 1000 ha	9%	3
			> 1000 ha	15%	5
	3	Livello di progettazione ai sensi della vigente normativa	nessuna	0%	0
			preliminare	3%	1
			definitiva	6%	2
			esecutiva	15%	5
	4	Grado di contribuzione finanziaria dell'Amministrazione proponente (da considerare sull'importo dell'intervento IVA esclusa)	> 0 e ≤ 10%	3%	1
			> 10% e ≤ 30%	9%	3
			> 30%	15%	5
	5	Intervento ricadente in area D3	15%	5	
	6	Interventi finalizzati al risparmio idrico e/o energetico	30%	10	

ARTICOLO 13 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

L'importo stanziato per l'attuazione del presente bando, distinto per azione, ammonta ad euro 5.000.000,00, così ripartito:

- Azione b) - Miglioramento e ripristino della viabilità rurale: euro 3.500.000,00;
- Azione c) - Miglioramento, rifacimento e/o costruzione di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di

aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero deterioramento dovuto a cause naturali, finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie: euro 1.500.000,00.

Laddove siano accertate ulteriori economie nell'ambito del PSR o reperite risorse aggiuntive, si potrà incrementare la dotazione finanziaria.

ARTICOLO 14 – MODALITA' DEI TERMINI DI AVVIO E DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Gli interventi finanziati dovranno avere inizio, a pena di revoca del contributo, entro 4 mesi dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del sostegno, mentre la rendicontazione dovrà essere effettuata entro i successivi 12 mesi.

Non saranno concesse proroghe, se non per motivi documentalmente giustificati per un periodo massimo di 4 (quattro) mesi, salvo casi da valutare di volta in volta.

Decorsi inutilmente i termini prorogati, si applicano le disposizioni di cui al successivo punto **“mancata osservanza dei termini”**.

I termini di avvio e rendicontazione fissati ed eventualmente prorogati possono essere sospesi solo per cause, oggettivamente riconosciute, e non imputabili ai beneficiari.

Non sono considerate proroghe le modifiche ai termini decise autonomamente dall'Amministrazione Regionale a fronte di proprie esigenze.

- **Mancata osservanza dei termini.**

In caso di mancata osservanza dei termini, eventualmente prorogati, sarà disposta la revoca totale o parziale degli interventi finanziati nonché la revoca o la riduzione dei relativi impegni di spesa ed il recupero delle somme eventualmente erogate aumentate degli interessi nella misura prevista dalle normative vigenti.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare, con la domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. certificato di regolare esecuzione;
2. certificato di ultimazione dei lavori;
3. conto finale dei lavori e relativa relazione;
4. quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa;
5. provvedimento di approvazione del conto finale e del verbale di collaudo dei lavori o documento equipollente;

6. delibera dell'amministrazione comunale di presa d'atto e approvazione della suddetta certificazione.

Al suddetto provvedimento di approvazione dovrà essere allegato l'elenco dei documenti giustificativi della spesa occorsa, comprensivo di copia delle fatture, mandati di pagamento debitamente quietanzati con annullo bancario e datario.

ARTICOLO 15 – DOMANDE NON ACCOLTE PER CARENZA DI DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà comunicato al richiedente che, ove si rendessero disponibili ulteriori risorse, le domande verranno riconsiderate con lo scorrimento della graduatoria e finanziate fino all'esaurimento delle nuove risorse a tal fine assegnate.

ARTICOLO 16 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di sostegno si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise", con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc..

E' considerata variante ogni cambiamento che comporta modifica del progetto originariamente approvato e, più specificatamente:

- modifiche tecniche alle operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario.

Ogni variante deve essere preventivamente richiesta dal beneficiario al Responsabile della Misura ed inoltrata per conoscenza all'Organismo pagatore, per lo svolgimento dei conseguenti procedimenti amministrativi.

ARTICOLO 17 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle linee guida Mipaf sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi e alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007–2013 della Regione Molise", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

